





RICORDO DI VISINADA D'ISTRIA DEL GRUPPO CULTURALE "FACHINETTI, DI TRIESTE

Bisaccia

FACHINETTI il poeta dell'esilio

I visinadesi sono tutti, oggi, lontani dalle loro case, dalle loro terre, sparsi un po' dappertutto...

Tragica conseguenza di una infuata guerra e di un brutale trattato.

Stiamo tentando d'inscrivere individualmente nella vita della nazione italiana, di cui siamo stati e saremo sempre membri...

Abbiamo preferito, assieme a tutti gli altri istriani d'oltramar, l'esilio della piccola patria istriana, pur di non perdere, rimanendo vicino ai nostri morti ed alle nostre vigne...

Il dolore, che purificando le anime le affratella...

Un forte odore di fieno si scava da un grande portone in una via centrale della città. Esso mi era familiare. Come per incanto vidi una irrimediabile, lenta fila di carri tirati da leni buoi...

Tra tutti i paesi che da lassù si potevano scorgere era proprio il mio che aveva come un'aria dimessa, umile. Gli alberi sembravano esser messi in mostra sulla cima di colline...

Tutto quello che non doveva essere che grande, era per me grandissimo e con tali occhi rivedo ancora tutti i luoghi della mia infanzia.

Ho visitato le più belle e le più grandi chiese del mondo ma il mio Duomo di San Girolamo non sfigura nel confronto. E non ho mai più udito una voce più melodiosa, una voce più dolce, di paradiso, di quella che usciva dalle lucenti cattedre...

Ma troppo abbiamo scritto noi, mentre si doveva soltanto far udire ad esuli come noi il canto dell'esilio di Fachinetti che contribuirà certamente a confortare e, soprattutto, a rinsaldare la speranza in un domani che non dovrà più conoscere esili in nessuna parte del mondo.



MICHELE FACHINETTI



LA CHIESA DI SAN GIROLAMO

Un paese senza vanità

Visinada umile e dimessa raccolta in una verde conchiglia

ODOR DI Fieno, «MUSSATI», LA CAMPANA «GRANDE» LA PROPRIA CASETTA: TUTTO PER CHI L'AMAVA, ERA GRANDISSIMO

Un forte odore di fieno si scava da un grande portone in una via centrale della città. Esso mi era familiare. Come per incanto vidi una irrimediabile, lenta fila di carri tirati da leni buoi...

Tra tutti i paesi che da lassù si potevano scorgere era proprio il mio che aveva come un'aria dimessa, umile. Gli alberi sembravano esser messi in mostra sulla cima di colline...

Tutto quello che non doveva essere che grande, era per me grandissimo e con tali occhi rivedo ancora tutti i luoghi della mia infanzia.

Ho visitato le più belle e le più grandi chiese del mondo ma il mio Duomo di San Girolamo non sfigura nel confronto. E non ho mai più udito una voce più melodiosa, una voce più dolce, di paradiso, di quella che usciva dalle lucenti cattedre...

Ma troppo abbiamo scritto noi, mentre si doveva soltanto far udire ad esuli come noi il canto dell'esilio di Fachinetti che contribuirà certamente a confortare e, soprattutto, a rinsaldare la speranza in un domani che non dovrà più conoscere esili in nessuna parte del mondo.

Dalla fiera di San Girolamo alla "prazina", e agli "altareti",

COSTUMI DEI VISINADESI E PIE USANZE

Così s'intitola un capitolo di «Visinada, suoi abitanti e interessi», l'opuscolo che don Michele de Fachinetti, il popolare «don Mico» e nipote dell'omonimo poeta, esultante per l'effettiva intima unione della Venezia Giulia alla Madre Patria...

Settimana Santa costruiva il «Santo Sepolcro», così i fanciulli visinadesi preparavano degli altareti che allineavano qua e là lungo il percorso della processione del giovedì del Corpus Domini...

Il 30 novembre ed anche dopo, altra festa del tutto paesagnolo, cioè in «prazina», tra gran «cen» (mulate), che normalmente si usava per Sant'Andrea. In quella sera si mangiava a dozzina: brodo di carne bovina e pollame, pasta asciutta fortemente condita e gran pezzi di carne ancora e, finalmente, il piatto tradizionale dei «cappusi» (cappelletti) con carne suina in quantità inimmaginabile...

«Cicin» il vecchio che dormiva nelle stalle e nei boschi, ed andava a raccogliere funghi e chiodicelle, e a pescare gamberi ed anguille per venderli in paese, e poverissimo, sempre stracciato, non rubava mai.

«Cicin» il vecchio che dormiva nelle stalle e nei boschi, ed andava a raccogliere funghi e chiodicelle, e a pescare gamberi ed anguille per venderli in paese, e poverissimo, sempre stracciato, non rubava mai.

Ma tanti sono i volti e le cose care che rivedo nel ricordo nitidissimo, che la commozione m'invade e m'interroga.

Altro è quel mare Inquieto finta l'aria l'esule in cerca d'un odore smarrito. Chi dimentica il riso delle vele ai soffi del maestrale? Chi dimentica il rotolar dei carri lungo le bianche siepi che serrano le vigne? Chi dimentica i vicoli assorti nel rombo del meriggio? Chi dimentica il bisbiglio delle vecchie sulle soglie nell'amerità della sera?

Guido Saba «Michele Fachinetti (1812-1852), poeta, scrittore, giornalista e deputato del fortunoso 1848. Di lui si ricordiamo, oltre ad articoli e poesie qua e là sparse. 1) «Prato Felice» (poemetto), Tip. Naratovich, Venezia, 1847. 2) «Preludio» (Strema del 1848, con la collaborazione dei migliori scrittori e poeti istriani)...



LA CASA NATALE DEL POETA

Recordiamo Carlotta Grisi, celebre ballerina e cugina di Giuditta celebre cantante, del secolo scorso nacque a Visinada il 25 giugno 1819 e morì in tardissima età a Parigi.

«Tempi andati», il Caprin scrive: «Un fratello dell'ingegnere Grisi (padre della Giuditta) soggiornò qualche tempo a Visinada, ove nacque la famosa ballerina Carlotta Grisi.

Anche Théophile Gautier, marzullo di essa, scrive che sortì i natali in quella borgata, anzi aggiunge che la imperatrice della danza vide la prima luce in un palazzo di delle Croci e quella delle Rogazioni. Né si sono mai dimenticati delle varie altre festività e ricorrenze, la Madonna grande e la «Madonna piccola» ed il devoto suffragio ai propri defunti il 2 novembre alla Madonna dei Campi, nonché dei titoli delle varie chiesette sparse qua e là per la vasta parrocchia S. Lorenzo, S. Giovanni, San Rocco, Sant'Anna. Per S. Biagio segnatura della gola, e gran venerazione per Sant'Antonio, Abate, protettore, fra altro, del malale.

Andiamo verso la Pasqua Ricordate, o visinadesi, il gran tramonto in chiesa mentre piccoli e grandi erano intenti a fuggire col libro, che di poi sarebbe stato benedetto, crociate ed altri oggetti rusticamente ornamentali? Ma, fermiamoci qui, altrimenti non ci vorrebbe tutta l'Arena» (giornale, s'intende).

Nicoletto Negri Ci giunge la grave notizia da La Spezia che Nicoletto Negri (Nicoletto de Mureto) fu Melchiorre e fu Maria Fiorani di anni 70, alto, e morto all'Ospedale di La Spezia il giorno 11 gennaio corrente, lontano dalla nostra cara Albano.

Intervento Gli on. Del Bo e Longoni della circoscrizione di Milano hanno presentato una interpellanza al Ministro Scelba circa l'opportunità di smobilitare i campi profughi di Milano e Monza.

Trasferimento Il Comitato Provinciale di Napoli dell'Associazione Nazionale per la Venezia Giulia e Dalmazia comunica che ha trasferrito la sua sede sociale al Muscolo Angiolino. La Segreteria sarà aperta al pubblico tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 18,30 alle ore 19,30.

L'ordine di Malta Anche nel decoro anno il Comitato di assistenza di Bologna dell'Ordine di Malta ha proseguito nella sua preziosa opera a favore dei profughi della Venezia Giulia e della Dalmazia dimoranti nella nostra città. Sono state fatte distribuzioni mensili di sussidi in denaro, mentre cozioni e pranzi, in occasione delle feste natalizie, sono stati offerti ai piccoli disertati lontani dalle loro famiglie e dai luoghi nativi. Anche gli ammalati sono stati assistiti e confortati.

Ricerche La signora Maria Crulci di Milano ricerca l'indirizzo della signora Vanda Pezzoli profuga da Pola. Dimi Klar, profuga fiumana, residente a Rovereto, Via Circonvallazione 1/B, cerca l'indirizzo di un certo Fedco, ex bagnino del Bagno «Italia» di Abbazia che pare sia venuto in Italia nel dicembre scorso.

Nastro Bianco Il giorno 28 dicembre u. s. la signora ha portato nella casa di Maria Luisa Del Pup e Tullio Romani, una bella bambina, la secondogenita, alla quale è stato dato il nome di Liliana, Cordiali auguri dalla comunità e dal corrispondente.

Ringraziamento Il rag. Fulvio Farba ringrazia e ricambia auguri rianime nostro, non conoscendo l'attuale indirizzo, a Pippo Latina.

Aguri Molti e cari auguri ad Arcurelli Lina che il giorno 21 corrente ha compiuto il suo 20.º anno di età, da parte della sua mamma, della sorella Letizia, zia Angela, dei cugini Livio con la moglie Ines, Maria ed fidanzato Tonin e dalla cuginata Antiba.

Comunicato A Bruno Dolcero comunico che il parroco del Comitato di Bologna è via d'Asceglia n. 43; quello del Comitato di Milano è via Panzaechi 1.

L'anima dell'Istria nei versi del FACHINETTI

Un esule italiano Lo strano riverente a' suoi lo addita Come una gloria immacolata e mesta, Come una prova nobile e fallita, Che lena e pietà ne' gentili desta.

All'Istria Penisola gentile, che il mar circonda, Segnando alla comun patria la meta, Finché l'ignavia e la discordia abbonda, Il canto sprezzerei del tuo poeta.

La fossa d'un esule Vedi una fossa e sopra quella un fiore Ma non un nome, un sasso ed una croce, Che faccia fede di un lasciato amore, Che aspetti il suono di una nota voce?

La fossa dell'esule; e vi sorge, Solo e vergine don della natura, Un fior che a tutti il suo profumo porge.

DISTILLERIA ISTRIANA CHERIN GORIZIA

L'Arena di Pola

Romano Baldini Udine Piazza Chiavris, 1

INCOM e RAI si aggiornano?

Il 29 dicembre 1950, in un cinema di Venezia ho avuto una sgradita sorpresa...

Questo è il nudo fatto di crinaca. Mi sentii ribollire il sangue e il cervello...

Che ne pensa il redattore, sempre un po' troppo barocco dei commenti parlati? Che ne pensa lo speaker Notari? Che ne pensa il Direttore Sandro Pallavicini?

Insomma c'è poco da fare: o si tratta d'incapacità o di malafede; si ha da fare o con della propaganda italiana d'ordine assai scadente...

Steno Califfi

GALLERIA DI BIMBI



Ecco l'immagine della piccola profugina Renata Linguec di otto mesi.



Per la foto del concorso: Piazza Goidani a Trieste con la palazzina del «Piccolo» dopo l'incendio devastatore appiccato dalla teppa e dalla polizia austriaca.

Il romanzo del nostro mare di GIULIO MENINI

XIV Per far presto ad allontanarsi dal nemico il reggimento cominciò a traversare il lago Ichu gelato...

Era giorno ancora, quindi benché il sole invernale fosse molto offuscato e assai basso sull'orizzonte...

Ad un tratto un sussulto improvviso scosse il gruppo in mezzo al quale camminavano i due giovani...

Al quattro gatti bilingui che si agitano nel Goriziano per veder introdotta la lingua slovena negli uffici e negli atti di autorità...

S O M M A R I O

Riassunto delle puntate precedenti: - Il giovane Orazio vive a Zara all'inizio della prima guerra mondiale...

talvolta fare lunghi giri, ma Orazio sembrava spinto da un ardore insospetito dal suo cunibito...

Il blocco di ghiaccio che portava Orazio veniva trascinato dalla corrente verso la riva...

La notizia dolorosa è stata appresa fra la famiglia dei profughi giuliani, dove la figura dello scomparso era assai nota e assai stimata...

Riflettore in Jugoslavia

Sull'autostrada di Fiume, il locandiere Zamec, è stato intracciato un grosso rullo di vapore che giaceva da mesi...

Visto che la ferrovia Stalino-Lupogliano non cammina ancora a cinque anni dal suo inizio, il ministro delle terre liberate...

Il rifiorimento del latte a Pola difetta in modo impressionante. Le cause vengono additate al disservizio delle centrali di raccolta di Rozzo e di Pinguente...

Amministrazione giudiziaria, dove aveva speso il tesoro del suo intelletto per oltre cinquant'anni...

Alta vedova, ai figli e ai congiunti tutti, dalla famiglia dei profughi giuliani, i sensi del più sincero cordoglio.

Ricordo Il 21 corr. ricorre il settimo anniversario della morte del Carab. Andrea Gabriele...

Lieta evento La casa dell'amico Santo Ziberna, ben noto a tutti i compagni di lavoro della Scuola di Pola...

Per la foto del concorso: Piazza Goidani a Trieste con la palazzina del «Piccolo» dopo l'incendio devastatore appiccato dalla teppa e dalla polizia austriaca.

Interpellanza ALLIATA L'on. Allata di Montecitorio ha presentato un'interpellanza al Ministro del Tesoro per sapere se, considerata la loro particolare situazione...

Parallela agli archivi delle decerte americane in Jugoslavia, s'inspessiscono le restrizioni alimentari. A tutti coloro che avevano bestiame...

Ma non tutto è nero in Jugoslavia, dal momento che a Pola si sono trovati quattro intraprendenti giovani decisi a reagire alla depressione morale col costituire un'orchestra...

Il rappresentante CARLO ROMUSSI-MASCABIN - FIRENZE, Via Guelfa 23 - è pronto a rifornire tutti i farmacisti profughi.

CONCORSO DEL MOSAICO

Premiati nel 39mo concorso del mosaico di cui pubblichiamo qui i lavori...

Premio agli abbonati Sottoscrivete questa settimana (tra gli abbonati) il sig. De Sines Salvatore...



Ecco il XII mosaico; le soluzioni entro il 2 febbraio.

LILIANA FERRARESE, profuga da Pola, ed il cap. marittimo ALESSANDRO PALMAI si sono uniti in matrimonio a Buenos Aires...

Advertisement for DITTA ANTONIO ORZAN - COMMESTIBILI - GORIZIA, via Carducci n 17 CORSO ITALIA

Advertisement for CALLIFUGO SAPONE LINDANGINELLA, vero liberatore di calli, duroni, lupini, lupinelli e altre anomalie dei piedi.

Large advertisement for 'la Rinascente' in Piazza del Duomo, Milano, featuring the text 'a MILANO in Piazza del Duomo la Rinascente il grande Magazzino più moderno d'Europa'.